

---

## AVVISO TECNICO OLIVO

### MARCUMI RADICALI IN GIOVANI IMPIANTI

In questo periodo agli olivicoltori può capitare di sostituire qualche giovane pianta deperita o rinsecchita. Spesso il deperimento della pianta è amputabile ad agenti fungini (*Armillaria mellea*, *Rosellinia necatrix*, *Cylindrocarpon*, ecc.), che attaccano e devitalizzano l'apparato radicale. Questo problema, di non semplice soluzione, è più accentuato dove sono state eseguite bonifiche e non sono state asportate tutte le radici delle piante estirpate, o in terreni con ristagni di umidità, o dove erano presenti piante colpite da marciumi radicali, ecc.

#### **Sintomi presenti sulle radici o sulla chioma**

I sintomi tipici presenti sulle radici devitalizzate sono quelli di un micelio biancastro (Foto 1), nel caso dell'*Armillaria mellea* si può sentire un profumo di fungo fresco; oppure si può notare un imbrunimento del colletto, o l'epidermide e la corteccia delle radici, non più vitali (di colore scuro), si staccano facilmente dal cilindro centrale della radice; mentre i sintomi manifesti sulla chioma (Foto 2) sono dati da ingiallimenti delle foglie con scarsi accrescimenti, nei casi più gravi la conseguenza è il deperimento e il disseccamento dell'apparato fogliare, in quanto viene a mancare la corretta funzionalità dell'apparato radicale.

#### **Rimedi agronomici per prevenire questa patologia**

L'attuazione di alcune prassi agronomiche aiutano a prevenire e a limitare il diffondersi di questa patologia:

1. Estirpare le piante colpite da questo problema.
2. Dove possibile sostituire la terra contaminata dai patogeni nella buca.
3. Nel caso di bonifiche curare bene la raccolta e l'asportazione di tutte le radici.
4. Dove sono presenti ristagni idrici, favorire il drenaggio dell'acqua in eccesso.
5. Attorno al fusto della giovane pianta evitare la pacciamatura con uno strato di cippato.
6. Dove si estirpano le piante, lasciare la buca aperta per alcuni mesi, con una eventuale distribuzione di calce viva.

#### **Difesa microbiologica: prodotti impiegabili**

L'utilizzo di funghi antagonisti, ad azione preventiva, può contribuire a mantenere la sanità dell'apparato radicale. Può essere impiegato ad esempio REMEDIER, o altri formulati similari, a base di *Trichoderma asperellum* e *Trichoderma gamsii*, alla dose di 2,5 kg/ha (250 g/hl).

#### **Note tecniche sull'applicazione del prodotto**

Per tutti i formulati microbiologici impiegabili è consigliabile preparare una sospensione del preparato 24-36 ore prima del trattamento, nella proporzione di 500 grammi di prodotto ogni 5 litri di acqua, mescolando di tanto in tanto, in modo di favorire la germinazione dei conidi e ottenere una più pronta colonizzazione del terreno. Diluire poi la sospensione nel quantitativo d'acqua necessario alla corretta applicazione del prodotto.

Questo preparato microbiologico, ammesso anche in agricoltura biologica, va distribuito:

- al momento dell'impianto, immergendo le radici delle piante che si mettono a dimora;
- nella buca di impianto, con il suolo bagnato e con temperature superiori a 10°C;
- dopo 15-20 giorni dal primo intervento, mentre piove o con suolo bagnato;
- sul terreno vicino alla pianta di olivo, annualmente, con suolo bagnato o mentre piove, sempre con temperature superiori ai 10°C.

#### **Avvertenze**

- Il prodotto nella sua confezione originale sigillata, si conserva per 15 mesi se mantenuto in luoghi asciutti, non esposti a luce solare e a temperature inferiori a 25°C. Il formulato non va congelato.
- È preferibile applicare il prodotto da solo.



Foto 1. Funghi patogeni che hanno colonizzato le radici di una giovane pianta di olivo



Foto 2. Sintomi sulla chioma riconducibili a marciumi radicali

---

M. MORTEN - [michele.morten@fmach.it](mailto:michele.morten@fmach.it)

Le informazioni tecniche contenute nella presente e-mail e/o allegati sono rivolte esclusivamente ai destinatari. Esse sono tutelate dalle norme vigenti in materia di diritto d'autore e di proprietà intellettuale, pertanto sono di esclusiva

proprietà della Fondazione Edmund Mach e non potranno essere riprodotte in forma cartacea, digitale o in qualsiasi altra forma, salvo previa autorizzazione scritta da parte della Fondazione.

Per modificare le richieste ai servizi di messaggistica tecnica: accedere all'area riservata [www.fmach.it/user/login](http://www.fmach.it/user/login) inserendo il Nome utente (indirizzo e-mail o codice fiscale) e la password scelta al momento della registrazione.

**Centro Trasferimento Tecnologico - Fondazione Edmund Mach**

Via E. Mach 1 38098 San Michele all'Adige (TN)

0461.615461

[info.ctt@fmach.it](mailto:info.ctt@fmach.it)